

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: PROMOZ., COMUNICAZ. E SERV. SVIL. AGRICOLO

DETERMINAZIONE

N. G06751 del 25/05/2018

Proposta n. 8638 del 24/05/2018

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze", Tipologia di Operazione 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze". Corsi della Tipologia 1a. Numero minimo di allievi per l'avvio dei corsi.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, Sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze”, Tipologia di Operazione 1.1.1 “Formazione e acquisizione di competenze”. Corsi della Tipologia 1a. **Numero minimo di allievi per l'avvio dei corsi.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 concernente: *“Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 concernente *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015 e successivamente riapprovato per modifiche non strategiche, preventivamente esaminate con parere favorevole del Comitato di sorveglianza, con le decisioni della Commissione C(2016)8990 del 21/12/2016, C(2017)1264 del 16/02/2017 e C(2017)5634 del 4/08/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto: Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05/04/2016, concernente: *“Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 187 del 19/04/2017, concernente: *“Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016”*;

VISTO il proprio Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016, con cui si è provveduto a conferire gli incarichi di Responsabile delle Misure del PSR Lazio 2014/2020 gestite dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTO il bando pubblico, di cui alla propria Determinazione n. G09062 del 05/08/2016, con cui si è proceduto alla prima attivazione della Misura 1 *“Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”*, Sottomisura 1.1 *“Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze”*, Tipologia Operazione 1.1.1 *“Formazione e acquisizione di competenze”* del PSR 2014/2020 del Lazio e si è avviata la raccolta delle domande di sostegno da parte dei potenziali beneficiari;

VISTA la propria determinazione n. G00289 del 12/01/2018, con cui si è approvato il modello di Provvedimento di Concessione per la Tipologia di Operazione 1.1.1;

CONSIDERATO che, nel sopra citato modello, tra gli impegni ed obblighi del beneficiario è previsto anche quello di garantire che il numero di destinatari che iniziano la singola attività formativa per la Tipologie 1 sia compreso tra 15 e 20;

PRESO ATTO delle numerose segnalazioni pervenute da diversi Enti di formazione, titolari di domande di sostegno ammesse a contributo che prevedono la realizzazione di corsi della Tipologia 1a, inerenti difficoltà a reperire il numero minimo di 15 allievi per l'avvio dei corsi, previsto dall'art. 5 del bando pubblico di cui alla Determinazione n. G09062 del 05/08/2016 e prescritto dal Provvedimento di Concessione sottoscritto;

CONSIDERATO che i destinatari della formazione impartita con i corsi della Tipologia 1a sono esclusivamente giovani imprenditori con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti che hanno presentato domanda di sostegno a valere sulla Misura 6.1;

VERIFICATO che, al momento attuale, praticamente tutti i potenziali destinatari hanno provveduto a soddisfare le proprie esigenze formative per l'acquisizione delle adeguate conoscenze e competenze professionali in agricoltura previste dal bando della Misura 6.1;

RITENUTO quindi di consentire, al fine di non vanificare il lavoro degli Enti beneficiari e di garantire adeguata formazione ai giovani dagli stessi selezionati alla data odierna, l'avvio dei corsi della Tipologia 1a con un numero minimo di allievi inferiore a 15 ed almeno pari a 10, fermo restando quanto previsto

dall'articolo 16 del bando circa il lotto minimo funzionale, per cui il numero di allievi ammessi all'esame finale deve essere almeno pari a 10;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

di consentire l'avvio dei corsi della Tipologia 1a con un numero minimo di allievi inferiore a 15 ed almeno pari a 10, fermo restando quanto previsto dall'articolo 16 del bando circa il lotto minimo funzionale, per cui il numero di allievi ammessi all'esame finale deve essere almeno pari a 10.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di notifica del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/ e sul sito web www.lazioeuropa.it nella sezione "P.S.R. FEARS" - sottosezione "Procedure attuative".

Il Direttore
Dr. Ing. Mauro Lasagna